

Difesa con Apolloni e forse Mussi al posto degli infortunati Baresi: «Contro la Norvegia avrei fatto come Sacchi»

Operazione Messico Baggio capitano

CRIMINI & MISFATTI

GINO & MICHELE

Il collier di Diego

TELEVISIONE-CALCIO-automobili-con&clacson Una mistura contro la quale non esiste antidoto sarebbe come chiudere il Cavaliere in un ascensore con Valena Manni, Sonia Gray, Eva Grimaldi e Kelly LeBrock. È chiaro che succede casino. Inutile dunque chiedersi come mai gli italiani si siano fiondati in strada a festeggiare dopo lo striminzito 1 a 0 contro i biondi e impacchiatissimi norvegesi. E che tv, calcio, motore e rumore sono quattro delle cinque cose che il 98% degli italiani maschi amano fare di più. Per la quinta ci pensa il restante 2% e lo fa per tutti, in queste settimane. Che siano loro i più furbi? Tormentati da questi interrogativi, abbiamo tempo per scambiare due parole con il nostro interior-critico preferito, Augustine, taxista nigeriano a Manhattan con la licenza in triplo subappalto. Tollo il duplice affitto, tolta la benzina, il suo guadagno sono praticamente le mance.

Povero Augustine, cosa deve aver pensato quando quel nano di dio di Dieguito ha inventato la seconda fulminea punizione che ha liberato Caniggia al gol, uccellando il disperato Rula! Deve aver pensato di tutto, una sopra, a ogni cosa deve aver fatto due calcoli. Il collier di 70 chili che portava al collo Maradona sarà pesato circa 100 chili d'oro che in Nigeria equivalgono a 250 chili d'oro che in dollari fanno più o meno appunto circa su per giù una vita senza farsi il culo per tre generazioni. Pensavamo di adottarlo, Augustine. Non fosse che ha quarant'anni e due bicipiti che da soli fanno tutt'e quattro le nostre cosce. E poi cosa gliene frega a lui di venire a vivere da noi. Ormai sono molto più aperti gli americani, di questi italiani. Li ai negri al massimo gli sparano, mica li bruciano. E poi a lui piace il calcio, ci ripete. Non si fida di un paese dove Batistuta e Hagi giocavano in B. Gli diciamo, per provocarlo, che a vedere la Nigeria, grandi e grossi come sono, ci viene in mente di parafarsare un'intuizione di Oscar Wilde che più o meno diceva: il rugby è un ottimo metodo per tenere lontani quindici energumini dal centro. Si mette a ridere. Lui, a Lagos, in centro non c'è mai andato in vita sua... Siamo arrivati in albergo. Ci rendiamo improvvisamente conto che è la terza volta in una settimana che incontriamo Augustine. Non è che ci sta seguendo? E se si fosse messo in mente di adottarci lui?

PRONTA LA FORMAZIONE. Marchegiani, Mussi, Benarvo, Albertini, Apolloni, Costacurta, Berti, Dino Baggio, Casiraghi, Roberto Baggio, Signori. Questa la squadra azzurra che con ogni probabilità affronterà domani il Messico in una partita decisiva per la qualificazione agli ottavi. La formazione potrebbe subire solo dei mutamenti in difesa nel caso in cui Maldini o Tassotti si mostrassero perfettamente recuperati. Ma per Maldini le speranze sono davvero poche. Sacchi conferma dunque le scelte che l'hanno visto vincente con la Norvegia: Casiraghi al centro dell'attacco e Apolloni, e non Minotti, in sostituzione di Baresi al centro della difesa.

LA FASCIA DELLA CONCILIAZIONE. Contro il Messico toccherà a Roberto Baggio la fascia di capitano lasciata dall'infortunato Baresi. Una soluzione per la quale ha molto spinto la federazione. Ma Sacchi precisa: «Se Maldini sarà in campo, la fascia di capitano per anzianità spetta a lui». Una pace a metà, dunque. Anche se ieri il fantasista è parso leggermente più conciliante: «Nessun problema. Non ce l'ho con nessuno».

FRANCO SI SCHIERA. «Contro la Norvegia io avrei fatto esattamente le stesse scelte di Sacchi». A dirlo non è un «tifoso» qualunque ma il capitano dei capitani, l'infortunato Baresi. Ormai fuori dalla mischia il milanista è stato ieri l'unico a tornare sulla polemica della sostituzione di Baggio. E l'ha fatto senza mezzi termini: «La partita richiedeva quella soluzione».

NIGERIANI CHIEDONO ASILO? Nove giocatori della nazionale nigeriana avrebbero chiesto asilo politico alle autorità statunitensi. Alla base della richiesta il pesante clima di repressione esistente nel paese africano. La notizia è stata data da una televisione del Massachusetts.

NELLO SPORT



Il ct della Nazionale prova gli ultimi schemi anti-Messico

Luca Bruno/As

Letteratura

Esce «Inventario»
 L'ultima intervista
 di Yaakov Shabtai

ILANA ZUCKERMAN
 A PAGINA 12

Cinema

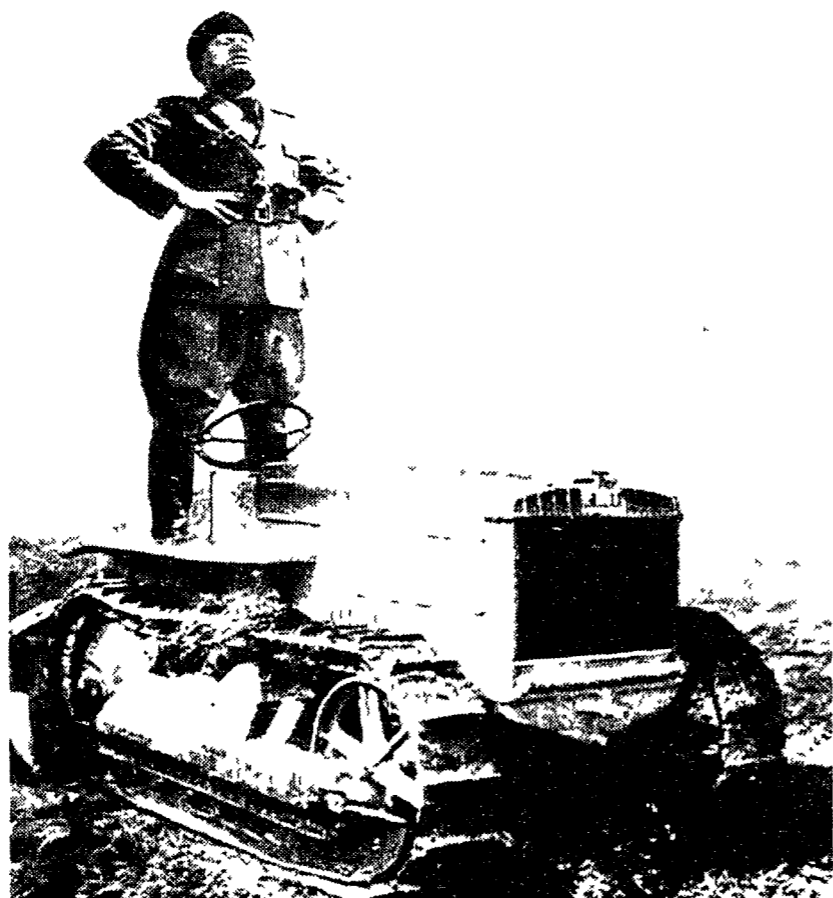
Viaggio in Italia
 nell'estate
 di Bobby Charlton

MICHELE ANSELMINI
 A PAGINA 21

Il saggio

Giuseppe Vacca
 e la democrazia
 nel mondo nuovo

FRANCO OTTOLENGHI
 A PAGINA 17



Dal libro «Mussolini. Album di una vita»/Rizzoli

Ma c'è chi sospetta un clamoroso falso

Ritrovati a Londra i diari di Mussolini?

■ Risputano fuori i diari di Mussolini. Secondo il *Sunday telegraph* in edicola ieri a Londra, li avrebbe scoperti un uomo d'affari italiano in una cassapanca della casa del padre, che fu partigiano. Il giornale britannico ricostruisce con minuzia la cronistoria della scoperta dei manoscritti. Si tratta di cinque volumi che coprono gli anni dal 1935 al 1939. Storici inglesi ed esperti di documenti che li hanno esaminati li ritengono sicuramente opera del duce. Per Dennis Mack Smith «il manoscritto appare senz'altro genuino: la calligrafia è perfetta come il suo stile, contenuto e contesto. Ritengo che sia un documento che va pubblicato almeno in Italia». Ma sul ritrovamento gravano pesanti sospetti: tali da far tornare alla mente lo scoop dei diari di Hitler che si rivelarono una delle più grandi «bufale» degli ultimi anni. Il *Sunday Telegraph* pubblica anche alcuni stralci dei diari scritti su quaderni della Croce rossa, dai quali esce fuori un Mussolini «meditato» pieno di dubbi sull'alleato nazista. Ma c'è chi dice che Mussolini li avrebbe scritti dal '43 al '45 per fare bella figura con i posteri.

BRUNELLO MANTELLI
 A PAGINA 11

Prodocimi fa le caricature,
 Savoldi, Rivera e Pulici
 i capocannonieri,
 Antognoni e Bruscolotti
 esordiscono in serie A.
 Campionato di calcio 1972/73:
 lunedì 4 luglio l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.